

## ***Il Signore è mia luce e mia salvezza***

Seconda di quaresima  
anno C

Dio grande e fedele, che **riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile**, perché **nell'adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio**. Egli è Dio...

*Dal libro del Gènesi*

In quei giorni, Dio condusse fuori Abràm e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza».

Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questo paese». Rispose: «Signore mio Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?».

Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un piccione».

Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli.

Gli uccelli rapaci calavano su quei cadaveri, ma Abràm li scacciava.

Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abràm, ed ecco un oscuro terrore lo assalì.

Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un forno fumante e una fiaccola ardente passarono in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse questa alleanza con Abràm: «Alla tua discendenza io do questo paese dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate».

Gn 15,5-12.17-18

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Lc 4,1-13

Padre, riconosciamo in Gesù il dono della salvezza. Come agli apostoli impauriti, così anche a noi mostra il suo volto di gloria, anticipo e annuncio della sua risurrezione. Grati per questo immenso dono del tuo amore, con le parole del tuo Figlio e nostro fratello, ti invochiamo: *Padre nostro...*

riveli il tuo  
volto a chi ti  
cerca con  
cuore sincero

gli disse: «Io sono il Signore che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questo paese» è la storia uno dei modi con cui Dio si manifesta e comincia a creare Alleanza con gli uomini; Dio si rivela come colui che mette in cammino Abramo e quanti, come e dopo di lui, accettano di partire per cercare il suo volto **mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante** è la storia di Gesù la piena e definitiva manifestazione dell'Alleanza che Dio ha stabilito con Abramo e con i suoi discendenti – quindi tutti gli uomini – per sempre; nella trasfigurazione questo volto umano manifesta pienamente la presenza e la tenerezza del Padre; Padre di Gesù e di ogni uomo

**Riconosco in Gesù la piena e definitiva manifestazione dell'amore di Dio, il punto più alto di questa storia che crea Alleanza?**

rinsalda la  
nostra fede nel  
mistero della  
croce e donaci  
un cuore  
docile

«Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un piccione». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli... un forno fumante e una fiaccola ardente passarono in mezzo agli animali divisi con un antico rito viene sigillato il patto di alleanza: Dio "firma" con il gesto di passare – nel segno del fuoco – in mezzo agli animali squartati e appesi la sua alleanza e conferma la sua promessa

**Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme** l'impegno di Dio – nel segno precedente – si manifesta in pienezza nella passione, morte – e risurrezione – di Gesù: è lui la vera vittima sacrificata con cui Dio rinnova il suo patto e lo apre a tutti i popoli. È un nuovo e definitivo esodo per portare nella terra della salvezza l'uomo ancora schiavo nel peccato

**Con quale impegno corrispondo alla proposta di uscire – esodo pasquale – dalla terra del peccato e arrivare nella terra della adesione piena a Dio e al suo amore?**

nell'adesione  
amorosa alla  
tua volontà  
seguiamo  
come discepoli  
il Cristo tuo  
Figlio

il Signore concluse questa alleanza con Abràm: «Alla tua discendenza io do questo paese dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate la manifestazione si conclude con una promessa, quasi una garanzia per verificare la verità di quanto consegnato **venne una nube e li coprì con la sua ombra ... dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!»** dalla manifestazione di Dio sul monte della trasfigurazione nasce un invito perentorio: ascoltare il Figlio, l'eletto, che manifesta la gloria del Padre anche quando il suo volto e le sue vesti non sono splendenti, anche nella vita ordinaria e nel faticoso ministero del Maestro di Nazaret: nelle sue parole risuona sempre la voce che allora hanno udito dalla nube

**Il mio cammino quaresimale è segnato dall'ascolto della Parola? Ho scelto un libro della Bibbia a cui dedicarmi in queste settimane per rispondere all'invito di Dio?**